

## I bieticoltori CGBI pronti a produrre energia verde



Produzione di energia 'verde' da scarti agricoli. Parte dall'Emilia-Romagna una nuova progettualità incentrata sullo sviluppo dell'economia circolare. Si tratta, in particolare, di impianti biogas e biocarburante per la mobilità di nuova generazione con potenza elettrica fino a 300 kW, ottenuti a partire da sottoprodotti agricoli e reflui zootecnici e sviluppati, già da diversi anni, dalla CGBI, Confederazione generale bieticoltori italiani. Un'opportunità per tutto il centro-nord Italia, a partire proprio dalla nostra regione,

per lo sviluppo e il rilancio dell'economia attraverso l'efficientamento energetico e la graduale de-carbonizzazione dei trasporti, nell'ambito degli obiettivi prefissati dal Green Deal europeo.

A tal proposito si è tenuto lo scorso 8 ottobre un incontro tra l'assessore regionale all'Agricoltura, **Alessio Mammi**, e i presidenti Cgbi, **Giangiuseppe Bonaldi** e Confagricoltura Emilia-Romagna, **Marcello Bonvicini**.

“Le proposte delle associazioni vanno nella direzione dell'economia circolare e dell'impiego di sottoprodotti in grado di produrre energia, entrambe direttrici strategiche per la Regione Emilia-Romagna – ha commentato Mammi. Il settore bieticolo saccarifero è inoltre importante per la rotazione colturale e la produzione dello zucchero, settore, quest'ultimo, che il nostro Paese deve provare a sostenere. La filiera rientra tra i finanziamenti regionali del Programma di sviluppo rurale, anche attraverso un premio accoppiato che riconosce significativi contributi a ettaro, e potrebbe avere significativi sviluppi nel nostro territorio. Potrebbe promuovere l'integrazione del reddito di una fetta importante di imprese agricole del nostro territorio, anche di piccole dimensioni. Occorre quindi continuare con gli investimenti in questo settore”.

“Ringraziamo la Regione per l'attenzione rivolta al comparto delle agroenergie – ha aggiunto Bonaldi. Dai campi coltivati e dalle stalle arriverà l'energia pulita del futuro. L'agricoltura svolge un ruolo determinante nei paradigmi delle bioenergie, nella produzione di energia elettrica da biogas e di biocarburante per la mobilità di nuova generazione da impianti a biometano. La CGBI prosegue il percorso iniziato dalle associazioni bieticole ANB e CNB, che è quello di tutelare gli interessi degli agricoltori accompagnandoli nel percorso di transizione verso la sostenibilità economica delle produzioni e la green economy”.